



# FÁTIMA LUZ E PAZ

Santuario di Nostra Signora del Rosario di Fatima

Direttore: Padre Carlos Cabecinhas

Pubblicazione Trimestrale | Anno 16 | 63

*Tempo di grazia e misericordia: rendere grazie per il nostro pellegrinaggio di Chiesa*

## Tempo di grazia e misericordia: rendere grazie per il nostro pellegrinaggio di Chiesa / Pe. Carlos Cabecinhas

Concludendo, nel mese di novembre, il secondo anno del triennio pastorale che guida la vita del Santuario, si impone un tentativo di bilancio. Non si tratta di un esercizio facile, poiché i frutti principali di un anno pastorale sono di ordine spirituale.

Partendo dal centenario della costruzione della Cappellina delle Apparizioni, l'anno pastorale che ora si conclude voleva evidenziare la dimensione ecclesiale di Fatima e presentare il messaggio di Fatima come possibilità per acquisire una maggiore consapevolezza di ciò che significa essere Chiesa e come cammino efficace per rafforzare il senso di appartenenza ecclesiale. Caratteristica di questo anno nel Santuario, è stata anche la riflessione sul significato del pellegrinaggio e sul Santuario come meta di pellegrinaggio e luogo di forte esperienza come Chiesa.

Marcante nell'itinerario dell'anno è stata la celebrazione del centenario della morte di San Francesco Marto, segnalato da una serie di iniziative che desideravano far conoscere con maggior profondità questo santo tanto discreto come accattivante.

Un altro evento marcante è stato il viaggio della Statua Pellegrina di Nostra Signora a Panama, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, a gennaio. Una delle immagini di quest'anno che rimarrà nella memoria è quella di Papa Francesco in silenzio orante davanti alla Statua Pellegrina di Nostra Signora di Fatima, nella notte della veglia di preghiera della Giornata, davanti a migliaia di giovani. D'altra parte, uno dei frutti di questo viaggio a Panama è stato l'annuncio, in ottobre, dall'arcivescovo di Panama: la costruzione di un santuario dedicato a Nostra Signora di Fatima nella Città di Panama.

L'incremento delle iniziative di formazione è stato uno dei fini di quest'anno, sia con la "Scuola del Santuario", con la quale abbiamo cercato di diversificare le proposte di carattere spirituale e di approfondimento del messaggio di Fatima, sia con iniziative per promuovere gli studi su Fatima; ed ancora con interventi che hanno permesso la riflessione su Fatima al di là dello spazio del Santuario.

Un altro aspetto da menzionare è stata la preoccupazione di rendere il Santuario sempre più luogo di accoglienza della fragilità, in linea con quanto ha difeso Papa Francesco, sia nell'attenzione ai pellegrini più fragili che nelle iniziative di accoglienza inclusiva.

Abbiamo motivi per continuare a rendere grazie, nel prossimo anno pastorale, per la vita in Dio.

## Vivere la santità nel mondo attuale

A partire dall'esempio dei Santi "della porta accanto" Francesco e Giacinta Marto, il santuario invita i pellegrini a "Rendere grazie per la vita in Dio", sottolineando che esiste un modello cristiano di felicità alternativo all'egoismo e all'indifferenza del tempo attuale / Carmo Rodeia

Il Santuario di Fatima intende proporre ai pellegrini, nel prossimo anno pastorale, che inizierà il 1° dicembre, l'esperienza viva della chiamata alla santità, a partire dall'esempio dei Santi Pastorelli, che si sono lasciati contagiare dalla luce di Dio.

Riferendosi alla prima lettera di San Pietro, in cui tutti i battezzati sono chiamati alla santità, l'ultimo anno del triennio post-centenario, precedentemente definito come "Tempo di grazia e misericordia", sarà centrato sull'impegno a "Rendere grazie per la vita in Dio".

A partire dall'avvenimento di Fatima, dalla vita dei suoi protagonisti e dal messaggio lasciato dalla Madonna a cui loro hanno corrisposto affidandosi senza esitazioni, il Santuario cercherà di essere uno spazio dove ogni pellegrino senta questa chiamata, incarnandola nel contesto attuale, con i suoi rischi, sfide ed opportunità.

Da qui, la vocazione battesimale alla santità; la vita cristiana come vita in Dio, la conversione come rincentrare la vita in Dio; la santità ai nostri giorni, le dimensioni di una spiritualità cristiana alla luce del messaggio di Fatima; l'esperienza della grazia come esperienza della santità di Dio o il Santuario come spazio d'incontro con Dio e con la Sua misericordia, sono alcuni degli itinerari su cui si rifletterà e che saranno proposti ad ogni pellegrino, in un programma pieno di iniziative e sussidi pastorali.

La santità, che la Chiesa Cattolica da sempre sottolinea, è uno dei temi centrali del pontificato di Papa Francesco, che propone un modello cristiano di felicità in alternativa al consumismo, alla fretta e all'indifferenza nei confronti degli altri.

"Se non coltiviamo una certa austerità, se non lottiamo contro questa febbre che ci impone la società dei consumi per venderci cose, e che alla fine ci trasforma in poveri insoddisfatti che vogliono avere tutto e provare tutto", afferma il documento intitolato "Gaudete et Exsultate" (Rallegratevi ed esultate), scritto e pubblicato nel 2018.

L'esortazione si presentava, a suo tempo, come un "appello" rinnovato alla santità, una



La preghiera quotidiana del rosario è una delle richieste a cui i Santi Pastorelli hanno detto di sì

proposta radicale di vita, alla quale i santi pastorelli hanno aderito e perciò rappresentano oggi un modello di santità.

"Il Signore chiede tutto e quello che offre è la vera vita, la felicità per la quale siamo stati creati. Egli ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un'esistenza mediocre, anacquata, inconsistente", sottolineava Francesco nell'esortazione citata.

L'anno pastorale, che inizia con una giornata preparatoria il 30 novembre, presieduta dal cardinale Mons. Antonio Marto, vescovo della diocesi di Leiria - Fátima, e con l'inaugurazione della nuova mostra commemorativa del centenario della Statua di Nostra Signora di Fatima della Cappellina delle Apparizioni, che si celebra nel 2020 - "Vestita di bianco: mostra commemorativa del centenario della prima scultura di Nostra Signora di Fatima" - segnerà anche il centenario della morte di Santa Giacinta Marto, come anche l'inizio del Magistero Pastorale di Mons. José Alves Correia da Silva, vescovo della diocesi di Leiria tra il 1920 e il 1957.

## Il Santuario ha in archivio oltre 7,3 milioni di messaggi della “Posta della Madonna”

Nella quarta visita tematica all'esposizione “Cappella-Mundi”, il coordinatore del Servizio Archivio e Biblioteca del Dipartimento di Studi del Santuario di Fatima ha parlato di questa “ricchissima serie documentale” / Diogo Carvalho Alves



I messaggi sono accuratamente archiviati dalle Suore Oblate di Maria Vergine di Fatima

André Melícias, coordinatore del Servizio Archivio e Biblioteca del Dipartimento di Studi del Santuario di Fatima, ha esaminato vari aspetti della “Posta della Madonna”, durante la quarta visita tematica all'esposizione temporanea Cappella-Mundi.

Il relatore ha iniziato presentando alcune cifre di questa serie documentale che ha portato a raccogliere nell'archivio del Santuario, fin dall'inizio del secolo, oltre 7 milioni e trecentomila messaggi e preghiere lasciati dai pellegrini alla Madonna, alla Cappellina delle Apparizioni, raccolti in 1.948 unità di installazione, disposti in 350 metri lineari di scaffalature, con un modello organizzativo che si può osservare in uno dei nuclei dell'esposizione.

Per quanto riguarda il significato dei mes-

saggi, il coordinatore del Servizio Archivio e Biblioteca del Dipartimento di Studi del Santuario di Fatima, ha sottolineato il fatto che essi stessi permettono la “materializzazione della preghiera, perpetuandola nel tempo” ed anche il vantaggio che ne viene del “superamento della distanza fisica”, che molte volte separa i fedeli dalla Madonna.

Il relatore ha spiegato che i messaggi provenienti dai fedeli, dopo essere stati depositati nella colonna su cui si trova la statua della Madonna, alla Cappellina delle Apparizioni – consegnati in mano ai vigilanti che lì si trovano, o fatti pervenire per posta ordinaria o elettronica - vengono archiviati dalle Suore Oblate di Maria Vergine di Fatima. Si tratta soprattutto di “richieste di preghiera, di ringraziamento, sfoghi, richieste

concrete di intercessione che permettono di conoscere i contesti familiari e storici di una determinata epoca”, ha chiarito, a riguardo del contenuto ed interesse dei messaggi stessi.

“Siamo convinti che l'opzione del Santuario di Fatima di raccogliere e occuparsi di questi messaggi al fine di studiarli è legittima ed è un modo per valorizzare la devozione e la fede di coloro che li hanno generati. Questa documentazione è molto ricca dal punto di vista informativo... Può apportare nuovi dati alla comprensione dei processi storici del secolo scorso, sia a livello nazionale che internazionale”, ha concluso il coordinatore del Servizio Archivio e Biblioteca del Dipartimento di Studi del Santuario di Fatima.



# Il pellegrinaggio in Brasile si conclude con l'invio di numerosi messaggi alla Madonna da parte dei devoti

La Statua della Vergine Pellegrina di Fatima n° 3 termina un pellegrinaggio di sei mesi / Carmo Rodeia

Si è concluso a San Paolo, dopo 6 mesi, il pellegrinaggio del 2019 della statua n° 3 della Vergine Pellegrina di Fatima in Brasile, organizzato dal Santuario di Nostra Signora del Rosario di Fatima.

La statua ha iniziato il pellegrinaggio il 1° maggio nella Cattedrale Metropolitana di San Paolo, con una celebrazione presieduta dall'arcivescovo, il cardinale Odilo Scherer, e lo ha concluso nel Santuario Mariano di Nostra Signora del Rosario di Fatima, principale responsabile del pellegrinaggio che si realizza dal 2004. La statua, questa volta, è arrivata fino all'interno dello stato di San Paolo ed anche in altri stati, come Paraná e Rio de Janeiro, dove era presente al funerale del cantante luso - brasiliano Roberto Leal, in settembre.

La statua n° 3 della Vergine Pellegrina di Fatima è passata da ospedali, scuole, parrocchie, case di riposo e luoghi di lavoro, dove

ha sempre ricevuto manifestazioni di grande devozione popolare, inclusa la raccolta di messaggi indirizzati a Nostra Signora di Fatima e inviati al Santuario.

Il pellegrinaggio di questa statua in Brasile, che già avveniva regolarmente, dal centenario ha cominciato ad avere una frequenza biennale ed è stato già programmato per gli anni 2021 e 2023, nello stesso periodo da maggio ad ottobre, mesi in cui a Fatima si ricordano le sei apparizioni della Madonna ai Pastorelli.

L'organizzazione del pellegrinaggio coordinato dal Frate Alain Hevin, è promossa dal Terzo Ordine Franciscano in Brasile, il cui provinciale è Frate Agostinho Odorizzi che ha presieduto la celebrazione dell'Addio del 13 ottobre scorso.

E' dal 2004 che questa statua visita il Brasile. La prima volta è rimasta solo durante il mese di maggio, nel 2007 da maggio a giu-

gno e dal 2010 fino al 2014, è stata solo in maggio. Nel 2015 e 2017, il pellegrinaggio si è svolto da maggio ad ottobre ed è con questa modalità che continuerà a svolgersi nel 2021 e 2023.

Si ha notizia del passaggio di una statua della Vergine Pellegrina di Fatima nell'arcidiocesi di San Paolo ed in altre diocesi dello stato di San Paolo, rispettivamente nel 1953, 1991 e 1998 con la presenza della statua n° 1 della Vergine Pellegrina di Fatima e nel 1996 con il pellegrinaggio della statua n° 2.

Il Santuario di Nostra Signora del Rosario di Fatima, a Sumaré, iniziò ad essere costruito nel 1932, data nella quale fu celebrata la prima messa in una cappella provvisoria. La prima pietra della costruzione dell'attuale edificio fu benedetta il 13 maggio 1935. La parrocchia fu eretta nel 1940 e il primo parroco fu Frate Inácio Gau.



Una valigia con più di 20 chili di messaggi per la Madonna, che formano un bouquet, è arrivata al Santuario trasportando preghiere provenienti dal Brasile

## La Pace come condizione di vita unisce Fatima alla Corea

Il Cardinale di Seul ha presieduto il pellegrinaggio di ottobre e ha ricordato il “miracolo del sole”, simbolo della “lotta contro il Male” / Carmo Rodeia



Il cardinale si è fatto pellegrino tra migliaia di pellegrini

Il cardinale sudcoreano Andrew Yeom Soo-jung, arcivescovo di Seul, ha ricordato lo scorso 13 ottobre, a Fatima, il “miracolo del sole” avvenuto nell’ultima apparizione del 1917 alla Cova da Iria e lo ha presentato come simbolo della “lotta contro il Male”.

“Un tale miracolo ci fa vedere che il Signore è il Dio dell’Universo e che va oltre le leggi della natura. Dio ha deciso di intervenire nelle leggi della natura e lottare contro il Male”, ha affermato nell’omelia della Messa internazionale anniversaria del 13 ottobre.

Le celebrazioni, che hanno chiuso i grandi pellegrinaggi anniversari di questo anno pastorale, hanno evocato la sesta apparizione ai tre veggenti di Fatima, accompagnata da migliaia di persone, nella quale “dopo molta pioggia, le nuvole scure si erano aperte ed il sole era apparso nel cielo come un disco multicolore che ruotava”, ha ricordato il cardinale di Seul.

“Il miracolo è stato un altro segno e conferma da parte di Dio che la Madonna era apparsa ai tre bambini”, ha aggiunto, in questo giorno in cui ancora la pioggia ha ac-

compagnato i pellegrini nella Cova da Iria, i quali hanno ascoltato, dalle parole dei vari oratori, appelli alla preghiera, alla conversione e alla Pace.

Inoltre il pellegrinaggio internazionale di ottobre è stato caratterizzato da varie richieste per la riconciliazione della Penisola Coreana.

“Vi chiedo di ricordare il popolo coreano, che deve affrontare le sue particolari sfide” - ha detto il cardinale Andrew Yeom Soo-jung - “per arrivare al raggiungimento della pace e della riconciliazione. Nostra Signora di Fatima, prega per noi”.

Il prelado sudcoreano ha sottolineato che, nella vita, ci sono sempre difficoltà da superare, “anche quando tutto sembra andare bene”.

“Gli insegnamenti della Bibbia e le apparizioni della Madonna a Fatima ci dicono che, nonostante le difficoltà, non siamo mai soli. Abbiamo imparato che se le difficoltà esistono, Nostro Signore e la Madonna saranno lì, presenti, per aiutarci nelle nostre necessità”, ha aggiunto.

“Non dimentichiamo che nella nostra Santa Madre troviamo l’aiuto e il sostegno di cui abbiamo bisogno per affrontare le molte sfide che inevitabilmente affrontiamo come esseri umani”, ha contestualizzato.

Il presidente della celebrazione ha sostenuto che i cattolici dovrebbero essere in grado di “andare oltre e ringraziare Dio” proponendo la preghiera, l’Eucaristia e l’evangelizzazione come espressioni di ringraziamento per il “dono della salvezza”.

## Il Rettore evidenzia il viaggio della Madonna Pellegrina a Panama come uno dei momenti alti della dinamica pastorale del Santuario nel 2018-2019

/ Diogo Carvalho Alves

Nella conferenza stampa che ha preceduto il Pellegrinaggio Internazionale Anniversario di ottobre, il rettore del Santuario di Fatima, padre Carlos Cabecinhas, ha ricordato il pellegrinaggio della Statua Pellegrina della Madonna a Panama, alla Giornata Mondiale della Gioventù, nel gennaio di quest’anno.

“Uno dei frutti di questa visita sarà la costruzione di un santuario dedicato alla Madonna di Fatima, nella città di Panama”, ha rivelato il rettore del Santuario, annunciando che un nucleo di questo santuario sarà costituito da una replica della Cappellina delle Apparizioni.

L’arcidiocesi di Panama occupa un’area di 13.275 chilometri quadrati, divisi in 93 parrocchie. Ci sono circa 633.705 cattolici in quel paese.



A Panama si costruirà una replica della Cappellina delle Apparizioni



**Nell'omelia è stata sottolineata la realizzazione, a Lisbona, della prossima edizione internazionale della Giornata Mondiale della Gioventù, prevista per il 2022. "Vi esprimo le mie più vive felicitazioni e vi incoraggio a partecipare a queste Giornate della Gioventù. Rappresentano un'occasione per offrire ai giovani una visione di un mondo migliore ed incoraggiarli ad incarnare Cristo nel nostro tempo, nel quale dobbiamo affrontare tante sfide per raggiungere la pace e l'armonia, per le quali dobbiamo pregare e lavorare, proprio come ha chiesto la Madonna di Fatima", ha detto Mons. Andrew Yeom Soo-jung.**

Il tema della pace era inevitabile in questo pellegrinaggio. Nell'omelia della Messa della Veglia, durante la notte del 12, il prelado sudcoreano, che è anche amministratore apostolico di Pyongyang, luogo che non ha mai visitato a causa della mancanza di autorizzazione da parte del governo nordcoreano, ha chiesto preghiere "per la riconciliazione e la pace nella Penisola Coreana".

"Chiedo le vostre preghiere per la pace

e la riconciliazione nella Penisola Coreana, per i vostri fratelli e sorelle nella fede, geograficamente distanti, ma uniti dalla presenza di Dio. Pregate con noi per la fine dei conflitti e delle divisioni nella penisola", ha detto.

"Credo che la Madonna di Fatima, apparsa qui 100 anni fa, ci esorterebbe oggi a lavorare e a pregare per la pace in questo nostro secolo", ha aggiunto.

L'arcivescovo di Seul ha ricordato la storia del paese, segnata dalla "prova" lungo tutto il ventesimo secolo, prima a causa del colonialismo giapponese fino al 1945, poi dalla guerra e dalla divisione tra Nord e Sud.

"La combinazione del colonialismo giapponese con il comunismo delle vicine Russia e Cina ha segnato l'ingresso della Corea in un'era turbolenta di dominazione straniera", ha detto.

Il cardinale Andrew Yeom Soo-jung ha anche ricordato i tre anni di guerra, tra il 1950 e il 1953, che "determinarono una divisione ancora più profonda e una reciproca ostilità tra Nord e Sud".

"Dopo sette decenni dal 1950, la nazione continua ad essere divisa e la riconciliazione rimane irraggiungibile", ha affermato l'arcivescovo di Seul.

"Preghiamo per politici e legislatori, preghiamo anche perché i nostri politici lavorino più intensamente, al di là delle frontiere, nella costruzione della pace", ha concluso il cardinale Andrew Yeom Soo-jung.

Nell'anno del Centenario delle Apparizioni, una delle statue della Vergine Pellegrina di Nostra Signora di Fatima è stata in Corea del Sud, dal 22 agosto al 13 ottobre, avendo visitato 14 diocesi, in una visita senza precedenti.

In quel periodo, il Santuario della Pace di Fatima, situato vicino al confine tra la Corea del Nord e la Corea del Sud, è stato sede, dal 22 al 30 agosto, di una novena per la pace nel Paese.

Nel 2018, dei 481 gruppi di pellegrini provenienti dall'Asia che hanno partecipato alle celebrazioni ufficiali del Santuario, 135 erano sudcoreani.

## Fatima è di conforto per il popolo coreano

Alla fine delle celebrazioni di ottobre, il vescovo di Leiria-Fatima, il cardinale Mons. Antonio Marto ha rivolto l'ultima parola sottolineando "l'attenzione che il Santuario di Fatima dedica alla pace e ai pellegrini" dell'Asia, che accorrono alla Cova da Iria "sempre più numerosi".

Il prelado portoghese ha ricordato le "guerre, persecuzioni e martirio" che hanno segnato il passato della Chiesa Cattolica nella Corea del Sud, dove oggi esiste "una grande devozione a Nostra Signora di Fatima".

"In mezzo alle prove, il popolo cristiano della Corea ha trovato sostegno, aiuto e conforto nella Santa Madre Celeste e nel Messaggio di Fatima".

"È una bellissima testimonianza", ha aggiunto.

La Messa per l'anniversario internazionale di ottobre, che conclude il ciclo dei grandi pellegrinaggi del 2019, è stata concelebrata da 2 cardinali, 11 vescovi e 232 presbiteri.



La pioggia non ha allontanato le migliaia di pellegrini che hanno partecipato alle celebrazioni

# La vocazione dell'essere umano non è la perdizione ma la salvezza, ha affermato Monsignor Rui Valerio nel Pellegrinaggio Internazionale Anniversario di settembre

L'Ordinario Militare ha allertato contro "il consumismo affettivo e anche spirituale" e ha chiesto ai pellegrini di rendere Fatima "un luogo di vita" / Diogo Carvalho Alves e Carmo Rodeia

L'Ordinario Militare ha presieduto il Pellegrinaggio Internazionale Anniversario di settembre e ha affermato nell'omelia, della messa del giorno 13, che Gesù "non abbandona" le persone e ha chiesto ai pellegrini di essere capaci di "mostrare l'esperienza della vita con Cristo" come una "proposta per il mondo".

"Che tutti coloro che osservano il modo in cui viviamo si interrogino circa il suo significato più profondo e si sentano attratti e affascinati dalla vita cristiana che nella Chiesa traspare", ha spiegato Monsignor Rui Valerio.

Nell'omelia che ha concluso il Pellegrinaggio Anniversario del 12 e 13 settembre, che ricorda la quinta apparizione della Madonna ai Pastorelli, il vescovo dell'Ordinariato Castrense ha affermato che sarà nella "vita di comunione con Cristo" che molti "troveranno sollievo e incoraggiamento" per vivere quella esperienza di "unione con il Signore".

Partendo dal Vangelo sul miracolo delle Nozze di Cana, Monsignor Rui Valerio ha allertato che l'essere umano "ha paura del

vuoto" e, per questo, cerca di colmarlo con "l'intontimento del consumo che oggi include non solo i beni materiali, ma anche beni immateriali". "Siamo divorati da un consumismo affettivo e anche spirituale, in una ricerca frenetica di esperienze sempre più innovative e radicali", ha riferito.

Secondo il presidente della celebrazione la persona "non si salva attraverso le cose effimere" che possiede o sperimenta e, oggi, la situazione di molti "continua ritratta nell'immagine di vasi vuoti". "Solo l'amore ci salva e ci riempie, costruendo e ricostruendo la vita redenta, a partire dalle rovine nelle quali molte volte ci troviamo. La salvezza si trova nel fatto, allo stesso tempo semplice e complesso, di essere amato e di amare", ha aggiunto. "Solo Cristo può salvare l'umanità e il mondo dalla tragedia della scarsità d'amore", ha detto.

In questo contesto ha evidenziato che il Vangelo "indica un cammino, un itinerario per la salvezza" e ha enumerato: "accogliere Maria nella nostra vita, ascoltare la Parola del Signore e metterla in pratica, portare il vino della gioia".

L'Ordinario Militare ha sottolineato che Gesù "non abbandona" le persone, "né smette di aprire gli orizzonti dell'umanità con la luce della speranza". "Egli non permette mai al male di comandare i disegni della Storia. E' un Dio vivo che conosce e sperimenta il dolce sapore della gioia; della gioia che irrompe sempre quando l'essere umano si lascia redimere ed è salvo", ha affermato.

Monsignor Rui Valerio ha spiegato che la Madonna "si mostra come Madre della gioia", nelle Nozze di Cana, e ha osservato che il "vuoto" indica la tristezza e "nulla svuota il cuore umano come la mancanza di amore".

A questo pellegrinaggio si sono iscritti 87 gruppi di pellegrini di 23 paesi: Portogallo, Germania, Australia, Brasile, Capo Verde, Corea del Sud, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti d'America, Francia, Olanda, Indonesia, Irlanda, Italia, Polonia, Singapore, Burkina Faso, Canada, Cina, Repubblica Ceca, Filippine, Sudafrica e Regno Unito. Hanno concelebrato 115 sacerdoti, 5 vescovi e 1 cardinale.



L'Ordinario Militare dice che Fatima ridona la luce della speranza all'umanità



# Il messaggio di pace proveniente da Fatima “rimane più che mai attuale”

Il Prefetto della Congregazione per il Clero ha presieduto il Pellegrinaggio Internazionale Anniversario di agosto / Diogo Carvalho Alves e Carmo Rodeia



La benedizione dei malati, accompagnata da una parola speciale, ha preceduto il termine delle celebrazioni

Il prefetto della Congregazione per il Clero, che ha presieduto il Pellegrinaggio Internazionale Anniversario di agosto, ha affermato che il messaggio di Fatima “è e continua ad essere la Pace” e “rimane più attuale che mai, perché pesanti presagi minacciano il pianeta e non sappiamo cosa ci riserva il domani”.

“Anche se il Santo Padre sta moltiplicando le iniziative e assumendo la difesa dei più vulnerabili nella causa della pace, specialmente attraverso la promozione di un’ecologia umana integrale, molti sono i leader politici che si chiudono sempre più al dialogo, alla compassione e alla pace”, ha detto Mons. Marc Ouellet.

Nell’omelia della messa del 13 agosto, il cardinale canadese ha spiegato che, essendo “contemporaneo della Prima Guerra Mondiale e del suo epilogo rivoluzionario in Russia”, il messaggio di Fatima “rimane più che mai attuale” ed “è e continua ad essere la Pace, la garanzia della pace, della preghiera e della penitenza per la pace nel mondo”.

La celebrazione ha incluso il Pellegrinaggio Nazionale del Migrante e del Rifugiato 2019, dove Mons. Marc Ouellet ha sottolineato che il popolo di Dio lungo il cammino porta “le sue gioie e le sue tristezze, è solidale con tutta l’umanità in Cristo” e a Fatima sa anche “ampliare le sue intenzioni di preghiera”.

“Oggi pensiamo in particolare a tutti i

migranti e rifugiati che percorrono le strade del nostro pianeta alla ricerca di una migliore patria terrena, ma alla ricerca anche della patria che Dio prepara per noi nella Gerusalemme Celeste, le cui porte Cristo ha spalancato per ospitare lì tutta la famiglia umana riscattata dal Suo sangue”, ha aggiunto.

Già il giorno prima il prefetto della Congregazione per il Clero aveva dichiarato che

la calamità umana e sociale in atto, a causa della crisi dei migranti e dei rifugiati che bussano alla porta del Portogallo, dell’Europa e delle più variate regioni del mondo, genera “carovane di migranti” che “non sono mai state così numerose”.

Il vescovo di Leiria-Fatima il 13 agosto ha dichiarato, alla chiusura del Pellegrinaggio Internazionale Anniversario, centrato in particolare sul problema dei migranti, di non poter non esprimere “riconoscimento, lode e gratitudine” alla Guardia Nazionale Repubblicana che “nelle ultime settimane ha salvato oltre un centinaio di rifugiati e migranti” nel Mediterraneo.

“È un gesto ed un segno molto bello di umanità, di solidarietà e di coraggio che onora la missione della nostra Guardia Nazionale Repubblicana e merita il nostro caloroso applauso”, ha affermato Mons. Antonio Marto.

In questo pellegrinaggio, oltre ai pellegrini lusofoni, si sono registrati gruppi di fedeli di paesi come Vietnam, Siria, Senegal, Svezia, Polonia, Malesia, Francia, Regno Unito, Sri Lanka, Stati Uniti, Malta, Belgio, Brasile, Germania, Italia, Costa d’Avorio, Irlanda, Indonesia, Spagna ed un gruppo di Cingalesi e Indiani provenienti dalla Francia.

Il pellegrinaggio internazionale del 12 e 13 agosto al Santuario di Fatima ha commemorato la quarta apparizione della Madonna nella Cova da Iria ai Pastorelli ed integra il Pellegrinaggio del Migrante e del Rifugiato, inserito nella 47ª Settimana Nazionale delle Migrazioni, quest’anno con il tema “Non si tratta solo di migranti”.



Marc Ouellet ha messo in risalto la pace come essenza del messaggio di Fatima

## Il Santuario di Santa Teresa di Calcutta a Tijuana, in Messico, accoglie la statua del Cuore Immacolato di Maria

Padre Carlos Cabecinhas e suor Angela Coelho hanno partecipato alla preparazione di questo grande evento / Pe. Brian Kolodiejchuk, M.C.

Il Santuario di Santa Teresa di Calcutta a Tijuana, in Messico, sta vivendo un momento di grande gioia per l'arrivo, il 3 agosto scorso, di una statua del Cuore Immacolato di Maria. A riceverla erano presenti molti fedeli, non solo della comunità locale ma anche di altri luoghi, che desideravano accogliere la Madre del Cielo.



Il rettore stabilisce legami tra santuari Mariani

Per beneficiare meglio di questa grazia, c'è stata una preparazione preliminare, con una visita del Rettore del Santuario di Fatima, P. Carlos Cabecinhas e Sr. An-



Durante 33 giorni i pellegrini hanno preparato l'arrivo della Statua

gela Coelho, vice-postulatrice della causa di beatificazione di Sr. Lucia.

Durante questa formazione è stata fatta conoscere l'importanza del legame tra il carisma di Madre Teresa e il Cuore Immacolato di Maria, a Fatima.

La statua, che adesso è arrivata a Tijuana, rimarrà per sempre in questo Santuario.

Dopo aver ricevuto la notizia dell'arrivo della Madre Santissima, un gran numero di devoti, per 33 giorni consecutivi, si sono resi disponibili, preparandosi con intensa e quotidiana meditazione e preghiera.

Sono stati approvati tutti i permessi necessari per passare la frontiera, men-

tre si muoveva in senso inverso il flusso dei migranti, che erano felici di vedere la Madonna così da vicino. Il messaggio ben visibile sul mezzo che trasportava la statua era: "Dove altri alzano muri, Lei è il ponte", come un chiaro appello alla pace tra i popoli.

Il 3 agosto rimarrà sempre nel cuore di tutti i fedeli che lì sono accorsi per accogliere la Madre del Cielo. Questo Santuario continua ad essere un pozzo per gli assetati, un tetto per i senza-tetto ed un rifugio per gli afflitti, cioè un luogo dove, 24 ore al giorno, possiamo incontrare Gesù Eucaristia e tutto sotto la protezione della nostra Madre Santissima.

## Quattro nuovi cappellani saranno a servizio del Santuario di Fatima nel prossimo anno pastorale / Cátia Filipe

A servizio del Santuario di Fatima, da settembre, ci sono tre nuovi cappellani di lingua portoghese. P. Joaquim Augusto Nunes Ganhão, della diocesi di Santarém, ha assunto la direzione del Dipartimento di Liturgia.

Nello stesso dipartimento, per co-

ordinare il Servizio di Musica Sacra, il Canonico Jorge Alberto da Silva Seixas, sacerdote della diocesi di Viseu. Originario del Brasile è P. Ronaldo Santos Araújo, della diocesi di Manaus, che dopo un periodo in Santuario come confessore, ha assunto una cappellania.

Dall'inizio del 2019 e per dare assistenza ai pellegrini di lingua tedesca, è stato nominato P. Clemens Maria Henkel.

Il Santuario di Fatima ha attualmente 13 sacerdoti impegnati nei vari servizi.



# La Statua di Nostra Signora di Fatima in pellegrinaggio in Cile

Una folla di fedeli ha accolto l'arrivo della Vergine Pellegrina che, in un pellegrinaggio di otto mesi, porterà il Messaggio di Fatima in varie aree geografiche di quel paese sudamericano / Diogo Carvalho Alves

La Statua Pellegrina di Nostra Signora del Rosario di Fatima si trova in pellegrinaggio in Cile dal 16 settembre e vi starà fino al 18 maggio 2020. Questo pellegrinaggio di otto mesi mira a diffondere il messaggio di Fatima in quel paese sudamericano, avendo come tema la promessa profetica che la Madonna lasciò ai Pastorelli durante l'apparizione del 13 luglio: "Alla fine il Mio Cuore Immacolato trionferà".

"La missione di questo pellegrinaggio è quella di diffondere, al maggior numero di cileni, il Messaggio che la Vergine Maria ha lasciato a Fatima, per ottenere la pace, la conversione dei peccatori e stabilire la devozione al Cuore Immacolato di Maria", si legge sul sito dell'organizzazione, *Misión Fátima Chile*, dove è indicato il percorso che la Statua farà nelle diocesi, da nord a sud del Paese, in un programma che include momenti di preghiera, recita del Rosario, adorazione al Santissimo Sacramento, veglie notturne e processioni.

La prima tappa è stata la capitale, Santiago del Cile, dove la Vergine Pellegrina è stata accolta con una messa celebrata nella chiesa di San Francesco, situata nel centro della metropoli. In questa circostanza, l'arcivescovo di Santiago del Cile, Mons. Celestino Aós, ha sottolineato l'importanza di questa visita.

"I cristiani cileni hanno ben presente l'importanza di Maria nella Storia della Salvezza. Non si può comprendere l'evangelizzazione dell'America e la sua religiosità senza la Vergine Maria ed è bello incontrare questa moltitudine di fedeli che, mossa



All'arrivo all'Aeroporto di Santiago la Statua è stata salutata con danze tradizionali

dall'amore e dallo Spirito Santo, accoglie la Beata fra tutte le donne", ha affermato il prelado, al termine della celebrazione.

L'arrivo della Vergine Pellegrina all'aeroporto della capitale, qualche ore prima, è stato ripreso dal sito dell'organizzazione, in un video in cui è possibile vedere una folla entusiasta di fedeli che accoglie la Statua della Madonna con fazzoletti bianchi, danze tradizionali e il canto dell'Ave di Fatima. Al terminal arrivi dell'aeroporto, è stata anche

presentata una drammatizzazione dell'Apparizione del luglio 1917, che ha dato il tema al pellegrinaggio (nella foto sopra).

"Che questo pellegrinaggio possa essere colmo di frutti spirituali di pace, amore reciproco e fraternità e soprattutto ci aiuti a porre al centro la persona di Gesù Cristo nel vivere la nostra fede", ha chiesto Mons. Juan Ignacio González, vescovo della diocesi di San Bernardo, al momento della consacrazione del popolo cileno al Cuore Immacolato di Maria, all'uscita dell'aeroporto.

La Statua Pellegrina di Nostra Signora del Rosario di Fatima che sta visitando il territorio cileno è la numero 12, acquisita dal Santuario nel 2013 e che, per coincidenza, anche allora compì un pellegrinaggio in un paese del Sudamerica, il Brasile, tra il 12 maggio e il 13 ottobre 2017. Più tardi, questa stessa Statua Pellegrina è stata destinata per un'altra visita in America Latina, questa volta in Colombia, tra il 1 maggio 2018 e il 15 marzo 2019; ora si trova, dal 16 settembre, in Cile, dove dovrà rimanere fino al 18 maggio 2020.

Secondo i registri del Santuario di Fatima, questo è il secondo pellegrinaggio che la Vergine Pellegrina fa in Cile; l'altro ha avuto luogo dal giugno 1954 al dicembre 1955, quando la Statua Pellegrina percorse vari paesi sudamericani.



L'ultimo pellegrinaggio in Cile era stato realizzato nel 1954-55



## Il Santo Padre invia la Benedizione Apostolica nell'ambito del Pellegrinaggio della Statua della Madonna in Italia

/ Pe. Ezio Casella, ofm e Enzo Sorretino



La Statua di Fatima è presente in modo costante in Italia

Lo scorso 4 agosto si è concluso, in Italia, il pellegrinaggio di una Statua della Vergine di Fatima alle varie diocesi e località del paese.

La Statua è partita dalla comunità parrocchiale di Leonessa e ha proseguito verso la città di Rieti, nella Piazza Sestilio Mattiocco, dove è stata accolta da Monsignor Domenico Pompili, Vescovo di Rieti, dalle autorità civili e militari, dai sacerdoti e dai fedeli delle varie località della diocesi di Rieti.

Il momento più importante delle celebrazioni è stato il rinnovo della consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria.

Il pellegrinaggio nazionale è iniziato nell'aprile scorso, nel contesto del centenario della morte di San Francesco Marto e per il 60° anniversario della consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria.

Il Santo Padre Francesco ha fatto pervenire, tramite la Segreteria di Stato, un messaggio di saluto all'iniziativa e la benedizione apostolica.

## Centenario di San Francesco Marto – “nell'ora del dolore per la Chiesa!” / Dragica Cepar



La devozione dei Primi Cinque Sabati aumenta in tutto il mondo

L'esempio del grande “riparatore e consolatore di Gesù” ci ha guidato, “in questa ora di dolore per la Chiesa” (Sua Eminenza Mons. Antonio Marto - omelia del 4 aprile 2019), a promuovere la devozione della riparazione dei primi 5 sabati, richiesta dalla Madonna a Fatima.

Abbiamo portato a compimento questa iniziativa nella più antica parrocchia di Lubiana, dedicata a San Pietro e nella Cattedrale di Marburgo, dedicata a San Giovanni Battista, da gennaio a maggio del 2019.

Questo periodo è servito anche come preparazione al rinnovo della consacrazione al Cuore Immacolato di Maria e al Sacro Cuore di Gesù, che è stato fatto nel primo sabato di maggio. La consacrazione è avvenuta dopo la comunione. Coloro che si sono consacrati per la prima volta hanno ricevuto un'immaginetta-ricordo con la data ed il luogo della consacrazione.

In tutti i primi cinque sabati, i partecipanti si sono riuniti per pregare circa un'ora prima della Santa Messa. L'ora di preghiera è stata preceduta dalla spiegazione delle 5 condizioni necessarie per celebrare questa devozione, sottolineando il desiderio della Madonna di invitare i presenti alla confessione. All'esposizione del Santissimo Sacramento e alla recita del Santo Rosario sono seguite meditazioni sulla Parola di Dio e sui messaggi della Madonna a Fatima, intercalate da canti e pause di silenzio, favorendo così il “fare compagnia” al Cuore Immacolato di Maria per 15 minuti.

L'iniziativa è stata adattata per circostanze particolari, così i primi 5 sabati sono stati celebrati anche in alcune case di riposo, dove San Francesco Marto è stato presentato come esempio di forza nel dolore e nella malattia, poiché ha accettato la sofferenza.



## La Russia erigerà il primo Santuario dedicato alla Madonna di Fatima

Il santuario sarà di rito cattolico bizantino, ma sarà aperto alle celebrazioni dei cattolici di rito latino o di altri riti e attende di ricevere pellegrini e devoti da tutte le comunità cristiane / Cátia Filipe com ACIPRENSA

Uno dei frutti ottenuti dall'udienza concessa da Papa Francesco ai Vescovi Cattolici di Rito Orientale è stata l'approvazione del progetto del primo santuario dedicato alla Vergine di Fatima in Russia.

“Le confessioni ortodosse non si oppongono a questo progetto. Molti russi hanno una grande devozione per la Vergine di Fatima, che è intervenuta per la conversione della Russia”, ha detto Padre Alejandro Burgos, di Valladolid, in Spagna, al *Confidential Religion*, aggiungendo: “Che sia costruito un santuario in onore di Nostra Signora di Fatima è molto logico. Giovanni Paolo II ha consacrato la Russia alla Vergine di Fatima e il 15 maggio 2017 i vescovi russi hanno anche consacrato il loro paese all'icona della Vergine di Fatima”.

Per rappresentare questa comune devozione delle comunità cristiane alla Madre di Dio con l'invocazione di Nostra Signora di Fatima, Padre Burgos ha commissionato ad altri padri un'icona di questa devozione con la frase “In Te l'unità”. Il santuario sarà di rito cattolico bizantino, ma sarà aperto alle celebrazioni di cattolici di rito latino o di altri riti e attende di ricevere pellegrini e devoti da tutte le comunità cristiane.



Lo stretto legame tra il messaggio di Fatima e la Russia si concretizzerà nella costruzione di una chiesa

## Il Rettore del Santuario di Fatima ha invitato i militari del Corso di Stato Maggiore della Scuola Superiore di Guerra colombiana ad essere costruttori di pace / Carmo Rodeia



Militari pregano la Madonna di Fatima per la pace nel Mondo

Trentacinque militari colombiani, guidati dal generale Juan Carlos Ramirez Trujillo, sono venuti in pellegrinaggio a Fatima lo scorso 28 settembre e sono stati ricevuti da padre Carlos Cabecinhas, presso la Casa per Ritiri di “Nossa Senhora do Carmo”.

Il responsabile del Santuario ha introdotto il gruppo nell'evento e nelle linee centrali del messaggio di Fatima ed ha sottolineato l'importanza della pace in questo Santuario.

“Fatima ci dice che la pace è una missione ed ha bisogno di gesti concreti per promuoverla. Qui continueremo a pregare per voi, per la pace nel vostro paese e per la pace nel Mondo”.

Il gruppo ha partecipato ad una celebrazione privata nella Cappella “Nossa Senhora do Carmo”, presieduta da Mons. Amaury Medina ed ha poi continuato il pellegrinaggio con una visita guidata attraverso gli spazi principali del Santuario.

## Le Suore Riparatrici di Nostra Signora di Fatima / Ir. Paula – Superiora Geral

Celebriamo con gioia l'approvazione canonica della Congregazione delle Suore Riparatrici di Nostra Signora di Fatima (*Irmãs Reparadoras de Nossa Senhora de Fátima*), avvenuta precisamente 70 anni fa. Il 15 agosto 1949 il vescovo di Leiria, Monsignor José Alves Correia da Silva, decretò eretta canonicamente la congregazione fondata dal Venerabile Padre Manuel Nunes Formigão, le cui Costituzioni erano state approvate a Roma l'11 aprile 1949.

Questa Congregazione ebbe la sua origine storica nelle apparizioni della Madonna a Fatima nel 1917 e fu fondata nel 1926, a Lisbona, dal venerabile Padre Manuel Nunes Formigão, Apostolo e divulgatore del messaggio di Fatima, con lo scopo di fare esperienza dello spirito di riparazione sollecitato dalla Madonna ai tre veggenti, nella Cova da Iria.

Il carisma spirituale della Congregazione è centrato sulla riparazione del male/pecca-

to, sull'adorazione eucaristica e sull'aspetto devozionale mariano.

*"E' necessario che ci sia qualcuno che viva la riparazione"*. Fu questo appello della Madonna, trasmesso dalla veggente Giacinta, che risuonò nelle orecchie e nel cuore del Venerabile P. Formigão e diede origine alla fondazione della Congregazione di cui celebriamo il giubileo. Nella sua essenza teologica, la vita di riparazione per i membri dell'Istituto è un appello insistente a vivere il vangelo della misericordia e della compassione, offrendo tutti gli atti esistenziali nell'oblazione d'amore, per alleviare e riparare il male dell'umanità, a somiglianza dei Pastorelli che si identificarono pienamente con Cristo nella loro consegna a Dio, per la salvezza dei peccatori.

La spiritualità riparatrice trova il suo fondamento e il suo sostegno nell'Eucaristia, come è affermato nelle sue Costituzioni al n° 5. *"Nella celebrazione dell'Eucaristia e nell'A-*

*dorazione Eucaristica riceviamo la luce e la forza necessarie per vivere la nostra generosa consegna a Dio e al prossimo"*. Facendo dell'Eucaristia il centro della loro spiritualità, le suore riparatrici fanno l'adorazione quotidiana del Santissimo Sacramento esposto solennemente nelle loro comunità e garantiscono dal 1960 l'adorazione Eucaristica nel Santuario di Fatima, nella Cappella del Santissimo Sacramento e nei luoghi dove c'è da riparare e amare.

Desideriamo ricordare, come gratitudine a Dio, il nostro Fondatore e le Suore che dal 1926 al 1949 lo accompagnarono, nel dubbio e nell'incertezza, ma in una fondata speranza che nulla e nessuno ha potuto togliere. Fu la profonda convinzione che stavano compiendo un disegno di Dio, che ci ha fatto arrivare fino ad oggi, per cantare con loro e con il Fondatore un "Magnificat" così come loro a suo tempo hanno fatto. È la lode e la gratitudine che vogliamo far giungere al Cuore di Dio, con l'offerta della nostra vita.



La Congregazione fondata da P. Manuel Nunes Formigão ha celebrato 70 anni di approvazione canonica



# Un piccolo villaggio nella Serra de Aire e Candeeiros accoglie la statua di Nostra Signora di Fatima

La nicchia, eretta nel 2001, ospita annualmente la festa / Cátia Filipe



L'Ordinario Militare ha presieduto una celebrazione svoltasi nella località di Barrenta

Nel fine settimana del 17 e 18 agosto, la località di Barrenta, nella parrocchia di Alvados, in Portogallo, ha celebrato la festa in onore di Nostra Signora di Fatima.

La nicchia, eretta nel 2001, contiene una statua della Madonna di Fatima di Manuel Thedim, risalente al 2000.

Il villaggio, di circa 38 abitanti, noto nella regione per il suo gruppo di suonatori di concertine, in questo periodo dell'anno accoglie molti migranti ed amici che vengono fin qui anche per lodare insieme la Madre del cielo. La messa è stata presieduta dal Vescovo Ordinario Militare, Mons. Rui Valério, su invito del parroco, Padre Luís Ferreira. Il prelado si è congratulato con la comunità per i quasi 20 anni di festa in onore della Madonna. Nella sua omelia ha affermato che la "Madre del cielo insegna a ciascuno ad avere fede" ed ha fornito esempi di questa stessa fede in situazioni estreme, vissute e testi-

moniate dalle forze armate e dai servizi di sicurezza in missione.

La processione per le strade del paese è un "segno che la Madonna vuole stare con ciascuno di noi ogni giorno, nelle piccole situazioni della vita e nei grandi momenti".

"Ma c'è una differenza: oggi siamo stati noi che abbiamo portato la Madonna sulla sua portantina, durante tutto l'anno è la Madonna che porta noi lungo le strade e i percorsi della vita", ha aggiunto il Vescovo e ha nuovamente ricordato la richiesta lasciata alla Cova da Iria, quella della preghiera del rosario quotidiano, che "non è solo una preghiera che avvicina gli uomini tra loro, è anche un cammino per la pace".

Questa nicchia è stata costruita dalla popolazione locale, come un modo per manifestare la sua devozione per le grazie ricevute attraverso la Madonna di Fatima.



La Madonna di Fatima venerata a Barrenta

## L'Arcivescovo di Mumbai a Fatima / Carmo Rodeia



Il cardinale Oswald Gracias fa parte del consiglio dei Cardinali di Papa Francesco

Il rettore del Santuario di Fatima, padre Carlos Cabecinhas, ha ricevuto lo scorso 27 settembre un gruppo di prelati indiani guidati dal cardinale Oswald Gracias, arcivescovo di Mumbai e uno dei consiglieri speciali del Papa, facente parte del Consi-

glio dei Cardinali.

Il cardinale e i cinque vescovi cattolici - il vescovo titolare della diocesi di Nagpur e i quattro vescovi ausiliari dell'arcidiocesi di Mumbai - hanno concelebrato alla Cappellina delle Apparizioni una messa in

lingua inglese ed hanno visitato l'Esposizione Fatima Luce e Pace, nel Museo del Santuario di Fatima.

L'India è uno dei paesi extraeuropei che registra il maggior numero annuale di pellegrini a Fatima.

## L'orario invernale entra in vigore a novembre

A partire dal 1° novembre, entra in vigore l'orario invernale nel programma celebrativo del Santuario di Fatima, con variazioni che si protrarranno fino a Pasqua.

Durante questo periodo, la Messa delle 11:00, dal lunedì al venerdì, sarà celebrata nella Basilica della Beata Vergine del Rosario di Fatima e il sabato e la domenica nella Basilica della Santissima Trinità.

Con il nuovo orario, la Messa domenicale alla Cappellina delle Apparizioni sarà alle 12:30 e l'ora di riparazione al Cuore Immacolato di Maria, nella Cappellina delle Apparizioni, si avrà solo il sabato e la domenica alle 14:00. Anche le celebrazioni ufficiali in altre lingue non sono più programmate, mantenendosi la possibilità di prenotazioni particolari.

Si segnala anche che la processione delle candele, dall'inizio dell'Avvento fino alla Quaresima, si realizza soltanto il sabato e il giorno 12 di ogni mese.

Informazioni dettagliate su [www.fatima.pt](http://www.fatima.pt)



Il ritmo celebrativo cambia con l'arrivo dell'inverno



# L'Esposizione temporanea Cappella-Mundi è stata la più visitata

Lo spazio museologico ha ricevuto 304.840 visitatori / Cátia Filipe

L'esposizione temporanea Cappella-Mundi è stata visitata da oltre 304.840 visitatori, il che fa sì che questo spazio museologico sia stato l'esposizione temporanea più visitata in assoluto alla Cova da Iria. Ci sono state circa 12.912 visite guidate con 20.255 partecipanti.

Questo numero segna un aumento del 23% del numero di visitatori dell'esposizione temporanea rispetto all'ultima, che rievocava il Miracolo del Sole e che è rimasta aperta dal dicembre 2016 al dicembre 2018.

“Ci sembra che il dato rispecchi l'interesse sempre maggiore che i pellegrini dimostrano per la forma della bellezza che, negli spazi museologici, favorisce molto l'esposizione di contenuti”, afferma Marco Daniel Duarte, direttore del Museo del Santuario di Fatima e curatore dell'esposizione, aggiungendo che è stato “impegnativo realizzare una esposizione a partire da un edificio con così poco spoglio di dati ma, allo stesso tempo, con tanto da raccontare”.

Il curatore dell'esposizione afferma che i visitatori sono rimasti soprattutto “sorpresi dalla narrativa che parla di uno dei luoghi più importanti del cattolicesimo attuale e che intreccia elementi storici con un linguaggio poetico”.

“L'esposizione Cappella-Mundi ha superato le aspettative che il Santuario di Fatima aveva sul modo attraverso cui la museologia comunica con il diverso pubblico che ci visita, essendo anche stata molto ben accolta dalla comunità scientifica e accademica, che l'ha considerata un felice esempio nella Museologia della Religione”, ha dichiarato Marco Daniel Duarte nell'intervista al bollettino *Fatima Luce e Pace*.

Si ricorda che a questa esposizione è stata associata una programmazione culturale e scientifica che ha cercato di “affrontare tematiche molto importanti per il Santuario di Fatima e per la cultura religiosa, soprattutto



Grazie alla replica i visitatori sono entrati simbolicamente all'interno della Cappellina

tutto a partire dalle visite tematiche che si sono svolte il primo mercoledì di ogni mese, da maggio a ottobre. Come per altre iniziative del Santuario di Fatima, anche questa esposizione è stata realizzata per la riflessione e trasmissione della conoscenza, a partire dalle voci più autorevoli, nelle diverse aree del sapere”.

“Le visite che tutti i giorni offriamo ai pellegrini, fornite dal Santuario attraverso un'equipe di Servizi Educativi, hanno portato alla decodificazione dell'esposizione, il che ha permesso ai contenuti lì presentati di contribuire al benessere spirituale dei visitatori di Fatima”, ha concluso il direttore del Museo del Santuario di Fatima.

L'esposizione, composta da nove nuclei,

è fondata su una ricerca storica che ha cercato di leggere la Cappellina delle Apparizioni come una delle più importanti icone del Santuario di Fatima. L'obiettivo è stato quello di portare i pellegrini a percorrere lo spazio espositivo, cercando di dar loro chiavi di lettura su come una piccola cappella bianca può diventare il centro dell'attenzione di una buona parte dell'umanità.

Costruita a partire da un desiderio che i Pastorelli di Fatima hanno assicurato essere stato trasmesso dalla Vergine Maria e per iniziativa popolare, questo piccolo tempio di tratto vernacolare è considerato il cuore del Santuario di Fatima ed è attorno ad esso che hanno luogo le più intime manifestazioni di fede dei pellegrini della Cova da Iria.

## “Vestita di bianco: mostra commemorativa del centenario della prima scultura di Nostra Signora di Fatima”

Titolo della prossima mostra temporanea che sarà inaugurata il 30 novembre

La più importante scultura del cattolicesimo contemporaneo è stata creata in Portogallo, a partire dalla narrazione delle Apparizioni di Fatima. Il centenario della sua creazione è un momento di

riflessione sul rapporto tra arte e devozione e un'opportunità per contemplare le più belle immagini della Vergine Maria, la Donna “vestita di bianco”.

La mostra, che sarà aperta ai pellegrini

fino al 15 ottobre 2020, includerà visite guidate, quotidiane, dalle 11:30 alle 12:15 e dalle 15:30 alle 16:15 e una visita tematica ogni primo mercoledì del mese, tra maggio e ottobre 2020.

# La Statua Ufficiale della Vergine di Fatima pellegrinerà per la prima volta in Nicaragua nel gennaio 2020

E' grande la devozione mariana di questo paese che non ha mai ricevuto la visita di una statua del Santuario / Carmo Rodeia



La Statua pellegrina "porta" la pace in Nicaragua

La statua n°6 della Vergine Pellegrina di Fatima pellegrinerà, per la prima volta, nella diocesi di Jinotega, in Nicaragua, dal gennaio 2020 su richiesta del vescovo, Monsignor Carlos Enrique Herrera. Si ha notizia, dell'offerta e benedizione di una Statua della Madonna di Fatima fatta dal vescovo di Leiria-Fatima Monsignor Alberto Cosme do Amaral, durante il pellegrinaggio del 13 febbraio 1984, secondo la notizia dell'edizione di marzo di quell'anno del giornale *Voz da Fátima* e destinata al Nicaragua. Di fatto la visita programmata per il gennaio del prossimo anno sarà la prima di una statua della Vergine Pellegrina di Fatima a questo paese

dell'America Centrale, in cui rimarrà per un certo periodo prima di fare ritorno al Santuario.

La diocesi di Jinotega, eretta nel 1991, è divisa in quattro zone pastorali, con 14 parrocchie e 4 parroci, 30 sacerdoti e circa 460 mila abitanti, per il 65% cattolici e di questi il 74% vivono in zone rurali.

"I fedeli della nostra diocesi hanno una grande devozione e amore per la Vergine di Fatima e per queste apparizioni mariane" riferisce il prelado nella lettera inoltrata al Santuario di Fatima, sollecitandone l'invio.

"Sarebbe, pertanto, una grande ricchezza spirituale avere con noi la statua" riporta ancora la lettera che annuncia l'intenzione che questo pellegrinaggio possa diventare nazionale.

"Desideriamo sensibilizzare tutta la conferenza episcopale del Nicaragua perché si coinvolga in questa visita", ha aggiunto infine.

La Vergine Pellegrina di Fatima ha visitato in modo costante il Continente Americano sin dal 1947, con susseguenti statue che hanno pellegrinato in diversi paesi, soprattutto nell'America del Sud.

Già quest'anno, in gennaio, la statua n°1 è stata, in via eccezionale, a Panama per la Giornata Mondiale della Gioventù. Anche la statua n°10 è stata nella Arcidiocesi di San José, in Costa Rica e, in maggio, la statua n°3 si è diretta verso San Paolo dove è rimasta fino alla fine del mese di Maria.

In questo anno pastorale del Santuario, che ha come tema "Rendere grazie per il pellegrinaggio come Chiesa", la Vergine Pellegrina di Fatima andrà ancora in due diocesi della Spagna, Santiago di Compostela e Alicante e a Coimbra, in Portogallo. Percorrerà varie diocesi di altri paesi europei, soprattutto in Italia.

Realizzata secondo le indicazioni di Suor Lucia, la prima Statua Pellegrina della Madonna di Fatima fu offerta dal vescovo di Leiria e incoronata solennemente dall'arcivescovo di Evora il 13 maggio 1947. A partire da questa data, la Statua ha percorso, diverse volte, il mondo intero portando con sé un messaggio di pace e amore.

La genesi di questo percorso ci riporta all'anno 1945, poco dopo la fine della 2ª Guerra Mondiale, quando un parroco di Berlino propose che una Statua della Madonna di Fatima percorresse tutte le capitali e città episcopali d'Europa, fino la frontiera della Russia. L'idea fu ripresa nell'aprile del 1946 da un rappresentante del Lussemburgo durante il Consiglio Internazionale della Gioventù Cattolica Femminile e l'anno seguente, nel giorno stesso della sua incoronazione, ebbe inizio il primo viaggio. Dopo più di mezzo secolo di pellegrinaggi, nei quali la Statua ha visitato 64 paesi dei vari continenti e alcuni di questi diverse volte, la Rectoria del Santuario di Fatima ha deciso che non doveva più viaggiare se non per qualche circostanza straordinaria.

Con lo scopo di dar risposta alle immense richieste provenienti da tutto il mondo, nel frattempo, sono state eseguite varie repliche della prima Statua Pellegrina, fino ad arrivare a un totale di tredici.

Da ogni dove giungono racconti straordinari sulla presenza della Statua Pellegrina, di moltitudini che accorrono al suo passaggio, di partecipazioni mai avute prima nelle celebrazioni, di un gran numero di penitenti che si avvicinano al sacramento della riconciliazione, dell'affluenza di ogni genere di persone: bambini, giovani, adulti e anziani, di differenti estrazioni sociali e anche di diverse confessioni religiose. Insomma racconti di significativi frutti pastorali e di abbondanti grazie ricevute.

**FÁTIMA  
LUZ  
EPAZ**

**Direttore:** Padre Carlos Cabecinhas \* **Proprietà, Edizione e Redazione:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima  
**Contribuente n.º** 500 746 699 \* **Indirizzo:** Santuário de Fátima – Rua da Rainha Santa Isabel, 360 – 2495-424 FÁTIMA  
\* Telf.: +351 249 539 600 \* Fax: +351 249 539 668 \* Email: [press@fatima.pt](mailto:press@fatima.pt) \* [www.fatima.pt](http://www.fatima.pt) \* **Stampa:** Gráfica Almondina  
– Torres Novas \* **Deposito Legale:** 210 650/04 \* **ISSN:** 1647-2438 \* Isento de registo na E.R.C. ao abrigo do decreto regulamentar 8/99 de 9 de Junho – alínea a) do n.º 1 do Artigo 12.º.

## ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI

Invia la sua richiesta di sottoscrizione a: [assinaturas@fatima.pt](mailto:assinaturas@fatima.pt)

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione: Tedesco, Spagnolo, Francese, Inglese, Italiano, Polacco, Portoghese

*Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione*

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5 BIC/SWIFT: BCOMPTPL

Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de Fatima, Rua da Rainha Santa Isabel, 360 – 2495-424 Fatima Portugal

**Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso "Fatima Luce e Pace"!**

*Le notizie di questo bollettino possono essere pubblicate liberamente. Devono essere identificati la fonte e se è il caso l'autore.*